



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

**INTEGRAZIONE DEL COMITATO CONSULTIVO PERMANENTE PER IL
DIRITTO D'AUTORE**

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e, in particolare, l'articolo 52, comma 2;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, recante *"Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e, in particolare, l'articolo 10;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente *"Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 20161679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE."*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;

VISTO il decreto ministeriale 6 giugno 2014, recante *"Rideterminazione del numero di componenti degli organismi operanti nei settori della tutela e della valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e delle attività culturali, in attuazione dell'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;





Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104 – convertito, con modificazioni, in legge 18 novembre 2019, n. 132 – recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 16, il quale prevede che la denominazione “*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” sostituisca, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione “*Ministero per i beni e le attività culturali*”;

VISTA la legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni, recante “*Protezione del diritto d’autore e di altri diritti connessi al suo esercizio*” e, in particolare, il Titolo VII, relativo all’istituzione e alla composizione del Comitato consultivo permanente per il diritto d’autore;

VISTO il decreto ministeriale 5 febbraio 2015, con il quale il Comitato consultivo permanente per il diritto d’autore è stato ricostituito per il quadriennio 2015-2019;

VISTO il decreto ministeriale 16 maggio 2019, rep. n. 238, recante “*Rinnovo della composizione del Comitato consultivo permanente per il diritto d’autore*”;

VISTO il decreto ministeriale 3 luglio 2019, rep. n. 305, recante “*Integrazione della composizione del Comitato consultivo permanente per il diritto d’autore*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2019, registrato dalla Corte dei conti il 14 ottobre 2019 al n. 1-3095, recante “*Conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Segretario generale del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’articolo 19, commi 3 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al dott. Salvatore Nastasi*”;

VISTA la nota prot. n. 36335 in data 19 settembre 2019, con la quale il Ministero della giustizia ha designato il dott. Federico Rolfi, magistrato addetto all’Ufficio legislativo, quale proprio rappresentante in seno al Comitato consultivo permanente per il diritto d’autore, in sostituzione della dott.ssa Lunella Caradonna, richiamata in ruolo organico della magistratura con delibera del Consiglio superiore del 24 luglio 2019;

DECRETA:

Articolo 1

1. Il dott. Salvatore NASTASI, Segretario generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, è componente di diritto del Comitato consultivo permanente per il diritto d’autore, in sostituzione del dott. Giovanni Panebianco.





Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

2. Il dott. Federico ROLFI è nominato componente del Comitato consultivo permanente per il diritto d'autore in rappresentanza del Ministero della giustizia, in sostituzione della dott.ssa Lunella Caradonna.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo.

Roma, 27 NOV. 2019.

IL MINISTRO


